

## Rilevazione “Incidenti stradali con lesioni a persone”

### File Standard anni 2000-2009

L’Istat rende disponibili i file standard della rilevazione “Incidenti stradali con lesioni a persone”, compresa nel Programma Statistico Nazionale (PSN IST-00142).

L’indagine fornisce elementi rilevanti per l’analisi e la prevenzione degli infortuni stradali. Ogni record rappresenta un evento specifico, fornendo una mappatura completa dalla sua localizzazione alle conseguenze sulle persone.

I dati contengono l’identificazione temporale e geografica dell’evento, registrando l’anno, il mese, il giorno e l’ora, quest’ultima aggregata in intervalli orari per fini statistici. La localizzazione è assicurata dai codici Istat di provincia e, se disponibili, di comune (limitato ai capoluoghi). Il file specifica anche l’organo che ha effettuato il rilievo (es. Polizia Stradale o Carabinieri) e l’organo di coordinamento, importanti per tracciare l’origine delle informazioni.

Una parte significativa del file è dedicata a descrivere l’ambiente stradale e le condizioni al momento dell’incidente. Vengono classificate le caratteristiche della strada (come autostrada, urbana, statale, e il numero di carreggiate) e le condizioni ambientali, tra cui la presenza di segnaletica, lo stato del fondo stradale (asciutto, bagnato, ghiacciato) e le condizioni meteorologiche (nebbia, pioggia, sereno). Si distingue inoltre se l’incidente è avvenuto in un punto d’intersezione (incrocio, rotatoria) o in un tratto non intersecato (curva, rettilineo).

Il cuore dei dati risiede nella descrizione della dinamica (es. scontro frontale, tamponamento, investimento di pedone), classificata tramite codici specifici. Il file permette di tracciare dettagli per un massimo di tre veicoli (A, B e C). Per ciascuno, vengono registrati il tipo di mezzo (autovettura, motociclo, autocarro, ecc.), e alcune informazioni tecniche aggregate come la cilindrata e il peso a pieno carico.

È importante sottolineare che le variabili sulle circostanze accertate o presunte dell’incidente per stato psico-fisico alterato dei conducenti e per difetti e avarie dei veicoli risultano non vengono resi disponibili nel file standard, per motivi legati alla protezione del dato. Allo stesso modo, sono omesse le variabili di identificazione come targhe, sigle e i dettagli sulle patenti specifiche.

La parte conclusiva del file è dedicata alle conseguenze sulle persone. Per conducenti, passeggeri (distinti per posizione sul veicolo) e pedoni, si registrano il sesso e la classe di età (variabile aggregata). L’esito di ogni conducente coinvolto è classificato in incolume, ferito o morto, con l’ulteriore distinzione per i decessi avvenuti entro 24 ore o entro il trentesimo giorno. Per il resto dei convolti, passeggeri o pedoni, si identifica soltanto l’esito morto o ferito. Si raccolgono anche informazioni sull’eventuale obbligo di usare dispositivi di sicurezza come casco o cintura.

In sintesi, il file offre un quadro statistico robusto e codificato per mappare i fenomeni infortunistici stradali in Italia, focalizzandosi sul contesto, la dinamica e, soprattutto, sull’impatto demografico e sanitario dell’incidente.